

una parola sulla Chiesa

Disse Gesù a Simone figlio di Giona:
«Tu sei Pietro e su questa pietra
edificherò la mia chiesa».

La Chiesa, assemblea costituita per volontà di Gesù, è in Lui segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità del genere umano. In virtù del battesimo (se così possiamo dire: porta di ingresso alla Chiesa) tutti i fedeli hanno la stessa dignità e tutti sono chiamati alla edificazione del Regno di Dio.

... una sulla Parrocchia

PARROCCHIA = parola greca composta da *Para* (presso, vicino) e *Oikeo* (abitare) quindi possiamo intendere coloro che abitano vicino o - in modo allegorico - l'essere vicini alla vita di chi abita un certo territorio;

- è figura, rappresentazione reale della Chiesa universale, forma privilegiata della presenza della Chiesa tra la gente;
- rende presente nel territorio la comunità dei credenti animata da Gesù, radicata nella Parola di Dio e plasmata dalla Eucarestia

... e una su di noi

- abbiamo la possibilità di cogliere il dono di crescere nella comunione ecclesiale;
- ciascuno, nel suo proprio stato di vita, è chiamato a dare un contributo incisivo all'annuncio cristiano e allo sviluppo della Comunità.

il Consiglio Pastorale: che cos'è?

- rende visibile l'immagine della fraternità e della comunione dell'intera comunità parrocchiale;
- è lo strumento della comune decisione pastorale
- è l'organo ordinario, supremo e significativo della responsabilità ecclesiale di tutta la comunità parrocchiale, chiamata a partecipare attivamente all'opera di evangelizzazione e promozione umana, in stretto rapporto di collaborazione tra sacerdoti e laici.
- studia, programma e verifica l'azione pastorale della comunità nel duplice momento di crescita tra le proprie mura e nella sua apertura missionaria.

Nell'ottobre 2006, in coincidenza con la mia nomina a parroco di questa parrocchia, venivano presentati i membri del Consiglio Pastorale; ora, al termine di questo quinquennio il loro servizio si compie e ci accingiamo a scegliere i **nuovi membri**.

Il Consiglio, presieduto dal Parroco, è un organo consultivo, ma tale consultività va intesa nel giusto senso ecclesiale: è un momento di **partecipazione** al discernimento pastorale, che si alimenta dal confronto con il Vangelo e sfocia in una decisione largamente condivisa. Il consigliare nella Chiesa non è facoltativo, ma esprime una modalità in cui si realizza il diritto-dovere di tutti i battezzati a partecipare alla costruzione della Comunità Cristiana.

Quindi **ciascuna persona**, che appartenga alla nostra Comunità Cristiana e che partecipi alla Messa domenicale è, in qualche modo, investita dal dovere di consigliare. Ma perché questo non rimanga solo teoria, alcuni devono essere investiti del titolo di "consigliere".

Concretamente: nelle prossime settimane sarà possibile **segnalare** a me, a una delle persone indicate qui accanto o tramite i fogli che saranno messi a disposizione, uno o più nomi (anche il proprio) perché sia preso in considerazione per il nuovo Consiglio. Nel caso in cui le segnalazioni (e la conseguente disponibilità personale) fossero numerose si provvederà a sottoporre l'elenco all'intera Comunità, mediante votazione.

Quanto viene espresso in questa pagina è frutto della meditazione dei documenti ecclesiali su questo argomento; non deve impressionarci un pò di "idealità": ogni virtù richiede di essere presentata nel suo massimo grado, poi ciascuno di noi si impegna secondo il dono dello Spirito.

Grazie dell'attenzione e della disponibilità.

da

c'è un tavolo
(uno dei tanti)
in parrocchia che ha un posto
che attende la tua disponibilità
ad occuparlo; leggi con cura
queste pagine
e poi apriti al
dialogo: certo
ne verrà un
bene per l'intera
Comunità.

da martedì sarà disponibile
il foglio (utile, ma non indispensabile)
per segnalare il nome (proprio o altrui)

Baragetti Maria Assunta
Biotto Demetrio
Colombo Samuele
Consonni Antonello
Dell'Orto Ermanno
Fioretti Antonio
Gadda Giulia
Nova Sandra
Raponi Francesco
Spada Ester
Vanoli Dario

requisiti personali

ideali, quindi da conquistare
(non ci sono persone perfette)

- è necessaria la crescita della coscienza di "appartenere" alla Chiesa
- la maturazione di uno stile di comunicazione fraterna, di ascolto e capacità di dialogo proficuo;
- la familiarità con il Vangelo e l'insegnamento della Chiesa;
- la preghiera personale e comunitaria a partire dall'Eucaristia domenicale.

principi fondamentali

- ciò che è proprio e costitutivo della Chiesa, diventa fondamentale nella vita di ogni cristiano, soprattutto se "impegnato"
- ciascuno deve essere animato dalla volontà di **COMUNIONE**, dal desiderio di intima unione con Dio e in Lui con i fratelli nella Parrocchia e attraverso essa nella Chiesa intera;
 - consapevole del dono ricevuto, che rende ogni battezzato uguale nella dignità e nell'agire, ciascuno deve sentirsi chiamato alla **CORRESPONSABILITÀ**, partecipando secondo le possibilità e le capacità personali;
 - questo fa nascere la **COLLABORAZIONE**: è il frutto maturo della comunione e permette di dare concretezza alla corresponsabilità. Il tempo condiviso (nella formazione, nel lavoro e nella serenità dello svago) permette la costruzione della Comunità.